



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E DEL PAESAGGIO: STORIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE

OFFERTA FORMATIVA a.a. 2024-2025

CALENDARIO LABORATORI DIDATTICI

(RISERVATO A STUDENTI REGOLARMENTE ISCRITTI ALLA LM BAAP)

Le attività integrative formative classificate come Laboratori rappresentano un'opportuna integrazione delle lezioni frontali e un'occasione per acquisire competenze specialistiche e professionalizzanti. Ogni Laboratorio conferisce **2 cfu**, corrispondenti a **50 ore totali di attività**, composte da un numero variabile di ore di training svolte dal/dalla docente responsabile e dal restante monte ore svolto autonomamente dagli studenti e dalle studentesse secondo modalità concordate con il/la docente responsabile. Il Laboratorio non comporta un esame e un voto, ma permette il conseguimento di un attestato in carta semplice e redatto al computer valido solo se firmato dal/dalla docente responsabile dell'attività, che documenta lo svolgimento completo del monte ore previsto da parte dello studente o della studentessa.

Le candidature per i laboratori del primo e del secondo semestre dovranno essere inoltrate secondo le modalità indicate nelle singole schede riportate qui in calce, **entro i termini indicati nel prospetto delle scadenze per l'iscrizione ai laboratori (cfr. pagina seguente)** che prevede due call, una per i laboratori del primo semestre e un'altra per i laboratori del secondo semestre. La domanda NON NECESSITA di modulistica specifica. Nella mail di candidatura è necessario indicare nome, numero di matricola, corso di studio, curriculum e se ci si iscrive al laboratorio **con necessità di ottenere i crediti o solo come uditori e uditrici** (verrà data precedenza a chi ancora necessita di ottenere i crediti; la frequenza come uditori e uditrici non è prevista per tutti i laboratori).

Una volta vagliate le candidature, ogni studente/studentessa riceverà personalmente una mail dai Tutor per le attività di laboratorio e scavo, in cui vi verrà comunicato a quali laboratori è stato/a ammesso/a. Si potrà frequentare **un massimo di tre laboratori all'anno**: se si sarà ottenuta l'ammissione a più di tre laboratori sarà necessario **rinunciare** a quelli in eccesso **entro il 15.10.2024 per i laboratori del primo semestre e il 15.1.2025 per i laboratori del secondo semestre** (cfr. prospetto delle scadenze per l'iscrizione ai laboratori alla pagina seguente). La rinuncia avverrà secondo le indicazioni riportate nella mail di ammissione. A **partire dal 20.10.2024 per i laboratori del primo semestre e dal 20.01.2025 per i laboratori del secondo semestre** (cfr. prospetto delle scadenze per l'iscrizione ai laboratori alla pagina seguente), **le graduatorie e le liste d'attesa verranno rese pubbliche sul sito**, alla pagina dedicata alle Attività di laboratorio.

La frequenza ai Laboratori è obbligatoria per tutti gli incontri previsti. Salvo ove specificato da programma, **non è prevista la frequenza online delle lezioni.** Onde evitare defezioni ingiustificate e dell'ultimo momento, che pregiudicano la possibilità di accedere ai laboratori per le persone rimaste escluse dalle graduatorie, sarà possibile ritirarsi dal laboratorio **fino a sette giorni prima dell'inizio** in modo da poter poi includere chi è rimasto in lista d'attesa. Se la rinuncia avviene troppo tardi senza valida giustificazione o se non ci si presenta al laboratorio, **si verrà automaticamente esclusi ed esclusi da tutti i laboratori previsti per l'anno accademico.**

I laboratori sono tutti aperti agli studenti e alle studentesse di entrambi i percorsi (archeologico e storico artistico). Alcuni però sono evidentemente indirizzati all'uno o all'altro profilo: si consiglia di



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

tener conto di tale distinzione al momento della richiesta di partecipazione, così che il laboratorio possa essere un'occasione di approfondimento e di pratica di quanto si affronta in teoria durante le lezioni frontali.

Come ottenere il riconoscimento dei cfu dei laboratori

L'attestato rilasciato dal/dalla docente responsabile del Laboratorio, insieme agli altri attestati che testimoniano lo svolgimento di ulteriori Laboratori (per il percorso storico-artistico) o di Laboratori e Scavi (per il percorso archeologico), dovrà essere inviato da ogni studente o studentessa, insieme al modulo di richiesta di convalida (scaricabile tra gli allegati alla pagina <https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/laboratori>), all'indirizzo mail campusravenna.tirocini@unibo.it per ottenere la verbalizzazione dei crediti. Gli attestati e il modulo di richiesta convalida devono essere inviati solo dopo che si sarà raggiunto (o superato) il totale di 6 cfu previsti. È compito degli studenti e delle studentesse richiedere ai/alle docenti responsabili dei laboratori le certificazioni necessarie quando si sarà conclusa l'attività laboratoriale. Le idoneità verranno verbalizzate dalla Commissione tirocini a mesi alterni (ottobre, dicembre, febbraio, aprile, giugno, luglio)

PROSPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AI LABORATORI

| | DATA ULTIMA INVIO CANDIDATURE | DATA RINUNCIA CANDIDATURE IN CASO DI ISCRIZIONE A PIÙ DI TRE LABORATORI | PUBBLICAZIONE GRADUATORIE SUL SITO |
|--------------------------------|----------------------------------|--|--|
| LABORATORI PRIMO SEMESTRE | 10/10/2024 | 15/10/2024 | 20/10/2024 |
| LABORATORI SECONDO SEMESTRE | 10/01/2025 | 15/01/2025 | 20/01/2025 |

CALENDARIO



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| N. | Date | Nome |
|----|--|--|
| 1 | novembre-dicembre 2024, orario: da definire | Laboratorio di archeologia musicale |
| 2 | Primo semestre 2024 -25 | Laboratorio SIRIUS e RESTART "Gestire il patrimonio culturale e rischio: scambio di competenze e condivisione di criteri operativi" |
| 3 | 19-30 maggio 2025, date e orari da definire | Laboratorio di formazione per esperto forense in antichità e oggetti d'arte |
| 4 | Febbraio - marzo 2025 | Laboratorio di protezione, sensibilizzazione e valorizzazione dei beni culturali: missioni archeologiche e social media |
| 5 | Maggio 2025 | Laboratorio di studio e schedatura della produzione in argilla cruda e stucco di area iranica |
| 6 | Ottobre 2024 | Laboratorio di studio, disegno e schedatura del materiale ceramico di area fenicio-punica, iranica e islamica |
| 7 | Maggio 2025 | Laboratorio di cultura materiale della moda - interpretare e schedare abiti e calzature: dal contesto archeologico agli archivi della moda |
| 8 | 8-12 Settembre 2025 | Laboratorio di disegno e schedatura di materiali di età classica |
| 9 | marzo 2025 | Laboratorio di etnostoria dell'area iranica e caucasica (labetrn) |
| 10 | Fine settembre 2025 | Laboratorio di sigillografia bizantina |
| 11 | Febbraio-Giugno 2025 | Laboratorio di tradizione iconografica sul mito |
| 12 | 7-11 luglio 2025 | Documentare lo scavo archeologico: dalle strutture ai reperti |
| 13 | 7-19 ottobre 2024 | Laboratorio di archeologia e cultura materiale nel medioevo |
| 14 | Maggio 2025 (date da definirsi) | Strumenti e metodi per la ricerca delle fonti del Mediterraneo tardoantico e medievale |
| 15 | Seconda metà di aprile 2025 | Laboratorio di archeologia dei resti vegetali e animali |
| 16 | Maggio 2025 | Laboratorio didattico di comunicazione digitale - promozione culturale |
| 17 | Secondo semestre | Laboratorio di ricerca e schedatura: l'opera d'arte |

SCHEDE LABORATORI



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA MUSICALE PER LM BAAP | |
|--|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof.ssa Donatella Restani, in collaborazione con: prof.ssa Daniela Castaldo |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | novembre-dicembre 2024 |
| <u>ORARIO:</u> | da stabilire |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Il progetto didattico del Laboratorio di Archeologia musicale si propone la realizzazione di progetti scientifici, a carattere didattico e divulgativo, per la valorizzazione e la fruizione dei beni musicali di età antica, in prevalenza conservati nei musei di vario tipo: archeologici, degli strumenti musicali o generalisti |
| <u>PROGRAMMA:</u> | primo incontro: il progetto interdisciplinare RIMAnt. <i>Repertorio degli strumenti musicali antichi</i> , per la catalogazione degli strumenti musicali dell'Antichità e illustrazione del software Zotero per la compilazione della bibliografia di riferimento del progetto; secondo incontro: esercitazione per compilare la bibliografia Zotero; terzo incontro: esercitazione per compilare la scheda RIMAnt; quarto incontro: esercitazione di verifica |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | invio di una mail alla docente responsabile: donatella.restani@unibo.it |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | in presenza e online |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | Bibliografia di riferimento: D. Castaldo, <i>Introduzione all'archeologia musicale, "Il Saggiatore musicale"</i> , 22, 2015, pp. 97-109; E. Hickmann, s.v. «Archaeomusicology», in <i>Grove Dictionary of Music and Musicians</i> , I, 2001, pp. 848-854; D. Castaldo, S. Emerit, S. Perrot, D. Restani, C. Vendries, A. Vincent, <i>Construire une base de données des instruments de musique de l'Antiquité (Égypte, Grèce, Rome): préliminaires méthodologiques</i> , in G. Casali, P. Dessi, A. Zangrando (a cura di), <i>Suoni e strumenti musicali nel mondo antico: per un sistema disciplinare e metodologico integrato</i> , Roma, L'Erma di Bretschneider, 2024 (forthcoming), pp. 221-251 |

| LABORATORIO SIRIUS E RESTART "GESTIRE IL PATRIMONIO CULTURALE E RISCHIO: SCAMBIO DI COMPETENZE E CONDIVISIONE DI CRITERI OPERATIVI" | |
|--|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Coordinamento: dott.ssa Sara Fiorentino, prof.ssa Mariangela Vandini con la collaborazione della dott.ssa Arianna Bassi |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Primo semestre 2024 -25 |
| <u>ORARIO:</u> | DA DEFINIRE |
| <u>PROGETTI COINVOLTI:</u> | SIRIUS e RESTART • Il progetto SIRIUS – Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio (2021- 2023; 2023-2025), attivo nell'ambito del PNRR PE05 CHANGES "Cultural Heritage Active Innovation for the Next-Gen Sustainable Society", ha come obiettivo principale quello il supporto ad Enti e Istituzioni locali nel miglioramento delle procedure di monitoraggio, prevenzione e mitigazione dei rischi a cui il patrimonio culturale di Ravenna è esposto, intervenendo su tre ambiti specifici: 1. aggiornamento e sistematizzazione della documentazione; 2. formazione e aggiornamento delle competenze sul tema del patrimonio culturale a rischio e relative strategie di prevenzione ed intervento in situazioni emergenziali; 3. comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza. • Il progetto RESTART, RESilienza e |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|--|
| | Sviluppo Territoriale - patrimonio A Rischio e Tutela (2023-2025) : https://site.unibo.it/resilienza-patrimonio-culturale si inserisce nell'iniziativa dell'Università di Bologna Alma CaReS - Cambiamenti climatici, Resilienza, Sostenibilità' 2023 e ha l'obiettivo di implementare la condivisione di criteri operativi e la disseminazione delle conoscenze nella società civile e tra gli attori preposti, sul territorio, alla salvaguardia e gestione del patrimonio culturale a rischio. Il progetto interverrà su due ambiti specifici: 1. Consolidare uno scambio strutturato di competenze e criteri di operatività; 2. Accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del contributo che il patrimonio culturale può dare alla resilienza |
| <u>PROGRAMMA:</u> | 4 incontri per contenuti metodologici strutturati incontri con esperti – circa 3 ore, a seguire attività di laboratoriale di co-progettazione, networking e lavoro a gruppi con il supporto di facilitatori esperti (2 CFU - date da confermare) 1 incontro di partica operativa (Open Badge – data da definire fra aprile e maggio 2025) TOPIC 1 Familiarizzare con il rischio: comprendere per agire (10 ottobre 2024) → Cosa significa rischio? Definizioni e terminologia → Prassi operative nella gestione del rischio e delle emergenze → Esempi di interventi in situazioni emergenziali TOPIC 2 Rischio e beni culturali: un binomio in evoluzione (23 ottobre 2024) → La gestione del rischio per i BBCC: uno stato dell' arte (a cura di UniBO – progetto SIRIUS e RESTART) → Progetti europei su rischi naturali, ambientali e antropici per il patrimonio culturale → Progetti europei sulla gestione dei rischi da catastrofe per il patrimonio culturale mondiale → Progetti europei sulla metodologia europea per la protezione del patrimonio in caso di emergenza TOPIC 3 Verso una metodologia condivisa per la gestione dei rischi (8 novembre 2024) → Il progetto SIRIUS: Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio (a cura di UniBO – progetto SIRIUS) → Introduzione al metodo ABC per la gestione dei rischi per il patrimonio culturale → Esperienza dei Musei e di altre Istituti culturali TOPIC 4 Strategie co-partecipative per la gestione dei rischi (28 novembre 2024) → Simulazione InSIGHT: un gioco partecipativo per migliorare la governance del rischio di catastrofi → Procedure e protocolli per interventi sul patrimonio culturale in emergenza → Prevenzione e intervento in archivi e biblioteche TOPIC 5 Interventi sul campo – Simulazione di situazioni reali in fase di prevenzione, emergenza, e post-emergenza (aprile 2025- 1 giornata) |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 5 per CdS (il numero totale dipende dalla adesione dai vari CdS) |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Invio candidatura tramite richiesta di partecipazione via e-mail a sara.fiorentino2@unibo.it mariangela.vandini@unibo.it ; eventuale colloquio motivazionale. Verrà data priorità a studenti che hanno partecipato ad attività di volontariato durante l'alluvione del maggio 2023. |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Da definire |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | 2 CFU rilasciati al termine dei 4 workshop metodologici (frequenza obbligatoria) Open badge bestr rilasciato se si partecipa all'incontro finale di esercitazione previsto per aprile – maggio 2025 |

LABORATORIO DI FORMAZIONE PER ESPERTO FORENSE IN ANTICHITÀ E OGGETTI D'ARTE



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof.ssa Federica Botti. Docenti partecipanti: proff. e prof.sse Giuseppe Garzia, Barbara Ghelfi, Gian Luca Tusini, Chiara Matteucci, Lucia Sardo |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | 19-30 maggio 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | orari da definire |
| <u>PROGRAMMA:</u> | <p>I laboratorio si propone di fornire le prime essenziali conoscenze per rivestire i ruoli di consulente e perito forensi nelle materie dell'arte. Si tratta di soggetti che operano nel mondo del lavoro aventi competenze tecniche e specialistiche su determinati prodotti dell'arte e della scienza libraria</p> <p>L'attività del consulente e del perito è rispettivamente disciplinata dai codici di procedura civile e di procedura penale, pertanto, i frequentanti il laboratorio sono introdotti alla elementare conoscenza delle fasi processuali (civile e penale) nelle quali è richiesta la professionalità della figura del perito/consulente. A tal fine, gli studenti verranno introdotti alla conoscenza dell'ambito forense grazie anche alla collaborazione di avvocati esperti nel settore oltre che di magistrati.</p> <p>Il compito del consulente e del perito è quello di fornire valutazioni, stime e delucidazioni. Per tale ragione gli studenti coinvolti nell'attività di laboratorio approfondiranno specifici settori della storia dell'arte/libro in modo tale da acquisire conoscenze e abilità tali da consentire loro di avere una solida base di partenza per una futura specializzazione professionale.</p> <p>Verranno altresì introdotti, attraverso la presentazione di diverse casistiche, alle principali questioni che vedono coinvolto il mondo dell'arte con l'attività forense, dal falso d'autore alla stima di una determinata opera d'arte. Queste conoscenze consentiranno agli studenti di impostare una prima consulenza/perizia, cioè una valutazione scritta circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la datazione o l'epoca e la storia dell'opera, oltre alla attribuzione del valore economico della stessa.</p> <p>L'attività pratica di laboratorio si soffermerà sull'aiuto alla stesura di tale consulenza/perizia, offrendo le conoscenze base per meglio predisporre una. Sarà prevista una visita di due ore presso la Camera di Commercio di Ravenna in occasione della quale verranno spiegate ai frequentanti il laboratorio le modalità di iscrizione presso gli appositi elenchi.</p> |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10. Il Laboratorio è opzionabile dagli studenti iscritti alla LM Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione e alla LM in Scienze del libro e del documento |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | e-mail di domanda a federica.botti2@unibo.it. La selezione dei candidati avverrà sulla base di una lettera motivazionale di accompagnamento alla richiesta di iscrizione. Le iscrizioni si ritengono chiuse a partire dal ventesimo giorno dall'uscita del bando. |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Palazzo Verdi, Ravenna |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| LABORATORIO DI PROTEZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI: MISSIONI ARCHEOLOGICHE E SOCIAL MEDIA | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Dott. Luca Colliva |
| <u>COLLABORATORI:</u> | Dott.ssa Serenella Mancini; dott.ssa Melania Marano; dott. Domenico Andreucci; dott.ssa Giulia Giubergia |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Febbraio - marzo 2025 Incontri teorici online; supporto su richiesta durante le ore di ricevimento ed esercitazioni autonome. |
| <u>ORARIO:</u> | Da concordare |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Apprendimento teorico e pratico dell'uso dei social media per la divulgazione, sensibilizzazione e valorizzazione dei contesti archeologici |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Laboratorio dedicato allo studio dell'uso dei social media per la divulgazione, sensibilizzazione e valorizzazione dei contesti archeologici. Il laboratorio didattico, realizzato in collaborazione con il Laboratorio P.A.S.T. del DBC, prevede una serie di lezioni seminariali dedicate all'uso dei diversi social-media e alla realizzazione di possibili contenuti multimediali. Le lezioni seminariali sono propedeutiche alle successive attività pratiche di ideazione e realizzazione di materiali multimediali dedicati. Durante questa seconda fase del laboratorio, infatti, gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro a cui verrà chiesto di preparare materiale divulgativo da utilizzare sui diversi social-media delle missioni archeologiche che collaborano con il laboratorio. |
| <u>NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | mail di domanda al docente responsabile luca.colliva2@unibo.it |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Prevalentemente online |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | - |

| LABORATORIO DI STUDIO E SCHEDATURA DELLA PRODUZIONE IN ARGILLA CRUDA E STUCCO DI AREA IRANICA | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO:</u> | Dott. Luca Colliva |
| <u>COLLABORATORI:</u> | Dott.ssa Serenella Mancini; dott. Domenico Andreucci |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Maggio 2025 - Incontri teorici online; supporto su richiesta durante le ore di ricevimento ed esercitazioni autonome. |
| <u>ORARIO:</u> | Da concordare |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|------------------------------------|---|
| <u>OBIETTIVI:</u> | Apprendimento teorico e pratico delle metodologie per lo studio e la documentazione della produzione in argilla e stucco |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Laboratorio dedicato all'apprendimento delle metodologie di studio, documentazione, e catalogazione della statuaria e decorazione architettonica in argilla cruda e stucco proveniente da contesti archeologici di area iranica. Il Laboratorio, realizzato in collaborazione con il Laboratorio P.A.S.T. del DBC, prevede alcuni incontri seminariali sulle metodologie di studio, e catalogazione del materiale e attività pratiche di schedatura. |
| <u>NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | mail di domanda al docente responsabile luca.colliva2@unibo.it |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Prevalentemente online |
| <u>BIBLIOGRAFIA DI BASE:</u> | - |

| LABORATORIO DI STUDIO, DISEGNO E SCHEDATURA DEL MATERIALE CERAMICO DI AREA FENICIO- PUNICA, IRANICA E ISLAMICA | |
|---|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO:</u> | Prof. Raimondo Secci e dott. Luca Colliva |
| <u>COLLABORATORI:</u> | Dott.ssa Serenella Mancini; dott.ssa Melania Marano |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Ottobre 2024 (3 giorni in presenza – 7 ore al giorno) + esercitazioni autonome. IN ALTERNATIVA GENNAIO 2025 (3 giorni in presenza – 8 ore al giorno) |
| <u>ORARIO:</u> | da concordare |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Apprendimento teorico e pratico delle metodologie per lo studio e la documentazione del materiale ceramico. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Laboratorio dedicato all'apprendimento delle metodologie di studio, documentazione, disegno e catalogazione del materiale ceramico proveniente da contesti archeologici Fenicio-Punici, Iranici e islamici. Il Laboratorio, realizzato in collaborazione con il Laboratorio P.A.S.T. del DBC, prevede alcuni incontri seminariali sulle metodologie di studio, disegno e catalogazione del materiale ceramico. Nella seconda parte, gli studenti approfondiranno le principali produzioni ceramiche dei contesti in esame |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|-----------------------------|--|
| | e parteciperanno a esercitazioni pratiche di catalogazione, documentazione e studio dei materiali. |
| NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI: | 10 |
| MODALITÀ DI ACCESSO: | mail di domanda al docente responsabile luca.colliva2@unibo.it |
| LUOGO DI SVOLGIMENTO: | Da definire |

| LABORATORIO DI CULTURA MATERIALE DELLA MODA - Interpretare e schedare abiti e calzature: dal contesto archeologico agli archivi della moda | |
|---|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof.ssa Elisa Tosi Brandi, con la collaborazione della dott.ssa Natalia Boncioli, dottoranda di ricerca e della dott.ssa Silvia Monfredini |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | maggio 2025 (6 giorni, date da concordare) |
| <u>ORARIO:</u> | Ipotesi di orario: 10-13/14-17 |
| <u>OBIETTIVI:</u> | <p>La storia dei capi di abbigliamento può essere raccontata attraverso i materiali con cui sono stati assemblati e cuciti, il taglio, le decorazioni, eventuali riparazioni e tracce di usura se sono stati indossati. Solitamente, la "lettura" di abiti e accessori presuppone uno studio basato su oggetti già conservati e facilmente accessibili. Tuttavia, ci si può trovare di fronte a manufatti fragili: quelli di natura archeologica lo sono per lo stato conservativo precario in cui spesso giungono, quelli di natura archivistica lo sono per il rischio di dispersione che presentano se si trovano in archivi privati e fino a che non viene loro riconosciuto lo status di bene culturale, indipendentemente dallo stato conservativo in cui giungono.</p> <p>Questi oggetti richiedono innanzitutto una corretta interpretazione, che preceda e guidi la loro messa in sicurezza e l'eventuale intervento di conservazione e restauro. Per giungere a una corretta interpretazione di tutti gli oggetti della moda, sia quelli di natura archeologica sia quelli conservati negli archivi, risulta indispensabile la raccolta di informazioni sul contesto dell'oggetto di indagine e il confronto con altri manufatti analoghi. La comprensione di tali oggetti può essere facilitata attraverso lo studio di fotografie scattate durante le ricognizioni archeologiche, l'analisi comparativa con manufatti già conservati o rappresentazioni artistiche o modelli sartoriali se disponibili.</p> <p>Obiettivo del laboratorio è la condivisione di un metodo di lavoro utile alla salvaguardia del patrimonio culturale della moda costituito dagli oggetti provenienti da due distinti contesti: uno di natura archeologica, ambito nel quale i reperti sono spesso trascurati perché non compresi o mal interpretati; uno di natura archivistica, ambito nel quale l'oggetto deve essere attentamente studiato per poter essere inserito in un'operazione di riordino e schedato correttamente.</p> |



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Il laboratorio è diviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella prima verranno esaminati alcuni abiti e frammenti provenienti da contesti archeologici, tra i quali gli abiti funerari di alcuni professori dell'Università di Jena del XVII secolo e i frammenti delle vesti funebri di Anna Catharina Bischoff (Strasburgo 1719 – Basilea 1787); verrà illustrato il processo necessario per leggere un oggetto e ricostruirne una narrazione; verranno forniti gli strumenti per una prima comprensione e lettura degli abiti e per la loro analisi comparativa con abiti conservati; - nella seconda parte verrà mostrato il riordino di un "archivio prodotto" di calzature di inizi Novecento che ha consentito, tramite lo studio dei manufatti, delle serie superstiti e del contesto, di conoscere meglio non solo gli oggetti ma anche le attività e le vicende del soggetto produttore. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | <p>Dopo aver fornito una presentazione dettagliata del contesto storico e culturale dei casi studio presentati e delle principali caratteristiche degli oggetti presi in considerazione, gli studenti saranno guidati nella ricerca di immagini di abiti e calzature utilizzando una selezione di cataloghi e archivi digitali. Successivamente, sia gli abiti sia le calzature del XX secolo saranno analizzati comparativamente con quelli conservati in collezioni museali e nelle fonti figurative (pittoriche e fotografiche) evidenziando somiglianze e differenze.</p> <p>Al termine del laboratorio è richiesta la redazione di schede di analisi e una ricerca di immagini sui due contesti, da concordare con i docenti.</p> |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 8 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Invio di una e-mail alla docente responsabile e.tosibrandi@unibo.it |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Modalità mista |

| LABORATORIO DI DISEGNO E SCHEDATURA DI MATERIALI DI ETÀ CLASSICA | |
|---|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof.ssa Chiara Mattioli |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | 8-12 Settembre 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | dalle 9:30 alle 13:30 |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Il laboratorio ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze necessarie per documentare graficamente, catalogare e studiare prevalentemente reperti ceramici di epoca classica provenienti dagli scavi condotti dal DISCI a Marzabotto e a Rimini |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Il laboratorio comprende circa 25 ore di attività pratica svolte in presenza in cui lo studente acquisisce le competenze relative al disegno archeologico dei reperti e 25 ore di attività individuale in cui lo studente potrà cimentarsi con la schedatura dei reperti disegnati e con la creazione delle relative tavole grafiche. Al termine del laboratorio gli studenti avranno acquisito la metodologia di base relativa allo studio dei reperti classici: dal disegno a matita alla sua digitalizzazione con la creazione di tavole grafiche di riferimento; dalla |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>schedatura dei singoli reperti fino alla ricerca del confronto più puntuale a livello tipologico.</p> <p>Tra le professionalità nel campo della ricerca archeologica è oggi fortemente richiesta l'abilità di produrre disegni di ceramiche e di altre classi di manufatti, nonché di preparare tavole grafiche di reperti ai fini editoriali.</p> |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | mandare una mail alla docente responsabile chiara.mattioli4@unibo.it |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Casa Traversari – Ravenna (in presenza) |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | <p>Bibliografia:</p> <p>J. P. Morel 1981, <i>Là céramique campanienne: les formes</i>, Rome.</p> <p>Mattioli 2013, <i>Atlante tipologico delle forme ceramiche di produzione locale in Etruria padana, Ante Quem</i></p> <p>Leonardi G., Penello G. 1991, <i>Il disegno archeologico della ceramica</i>, Padova, Saltuarie dal Laboratorio del Piovego.</p> <p>Pennacchioni M. 2004 <i>Metodologie e tecniche del disegno archeologico</i>, Firenze.</p> |

| LABORATORIO DI ETNOSTORIA DELL'AREA IRANICA E CAUCASICA (LABETN) | |
|---|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof. Andrea Piras, Prof. Paolo Ognibene |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | marzo 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | orario da stabilire (di solito si considerano blocchi di 2 ore ogni 20 giorni) |
| <u>OBIETTIVI:</u> | <p>il laboratorio ha natura didattica di perfezionamento della ricerca, dell'utilizzo delle fonti (testuali e visive [artistiche, iconografiche, architettoniche]) e della letteratura scientifica inerente la storia culturale del mondo iranico e/o caucasico, nel periodo antico, tardo antico e altomedievale. Prevede una migliore conoscenza delle strutture bibliotecarie ravennati (Casa Traversari, Biblioteca di Campus, Biblioteca Classense) e delle loro risorse (libri, repertori, enciclopedie, banche dati). Si struttura in un lavoro e in un risultato finale (elaborato scritto, esposizione orale, power-point) che può essere sia singolo che di gruppo, in base alle sinergie collaborative (o meno) del gruppo di frequentanti</p> |
| <u>PROGRAMMA:</u> | l'argomento viene trovato previa discussione col gruppo nel primo incontro, in modo sia propositivo che interlocutorio, sulla base delle inclinazioni e della carriera pregressa degli studenti. |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | email al docente andrea.piras2@unibo.it . Dato che il LabEtn è un percorso di approfondimento, è consigliabile che lo studente abbia frequentato (sia nella triennale che/o nella magistrale) i corsi di insegnamenti iranologici tenuti dai docenti delle discipline (A. Panaino, A. Piras, P. Ognibene, P. Callieri). Altri insegnamenti affini e compatibili (V. Laviola, L. Colliva) saranno ritenuti propedeutici alla frequentazione del LabEtn (e integrabili con letture di complemento). |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | una delle aule di Palazzo Corradini |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | la bibliografia critica, sia generale che settoriale, verrà fornita nei primi incontri. Coloro che avessero frequentato gli insegnamenti |



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI

| | |
|--|---|
| | iranologici (o altri, vedi sopra: Modalità di accesso) possono utilizzare le rispettive bibliografie di base dei corsi, come materiale di inquadramento complessivo e ricapitolativo. |
|--|---|

| LABORATORIO DI SIGILLOGRAFIA BIZANTINA | |
|---|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | dott.ssa Margherita Elena Pomerò |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | fine settembre 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | 9:30-13:30 |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Il laboratorio mira a fornire agli studenti nozioni introduttive circa la sigillografia bizantina, i principali repertori del settore, nonché la capacità pratica di leggere e datare un sigillo. Queste attività saranno svolte insieme al docente per un seminario di 30 h. In autonomia (20 h.) ai frequentanti sarà chiesto di consolidare il proprio sapere nella disciplina tramite letture mirate e di produrre la schedatura di una campionatura di sigilli riguardante una tipologia di loro interesse |
| <u>PROGRAMMA:</u> | <p>I sigilli sono piccoli manufatti in cera, in metallo o in altro materiale posti a corredo solitamente di documenti come segni distintivi di un individuo o di un ente. Fin dall'antichità, essi sono stati utilizzati per due funzioni principali: autenticare un oggetto, ad esempio un atto o una lettera, e garantire la riservatezza delle informazioni in esso contenute. Il mondo bizantino ci ha trasmesso un numero rilevante di sigilli prevalentemente in piombo. Essi, secondo una stima non recentissima (E. Kislinger), dovrebbero ammontare a circa 80.000 esemplari distribuiti in varie sedi di conservazione. Si dividono soprattutto tra bolli appartenenti a imperatori, dignitari civili o militari, e bolli pertinenti ad ecclesiastici, ma vi sono anche altre tipologie che concernono chiese e fondazioni monastiche. Da un punto di vista tipologico, i sigilli possono essere bilingui (greco-latini) dal VI fino alla metà del VII secolo, monolingui (greco) nelle età successive. Nei secoli VI e VII non di rado sono privi di immagini, presentando nel <i>recto</i> il nome del funzionario (o un suo monogramma) e nel <i>verso</i> la sua titolatura. Nei secoli VIII e IX sono molto frequenti tipi che mostrano nel <i>recto</i> un monogramma cruciforme, con un'invocazione di protezione rivolta a Dio o alla Vergine da parte dei loro possessori, e nel <i>verso</i> la titolatura di questi ultimi. A partire dal IX secolo, con maggiore frequenza rispetto ai periodi precedenti, si trovano nel <i>recto</i> immagini della croce, della Vergine o di santi.</p> <p>I sigilli sono molto importanti per la formazione scientifica di ambito tardoantico e medievale tanto per gli archeologi – essendo frequente il loro rinvenimento in scavo – quanto per gli storici dell'arte e gli archivisti, in considerazione dell'alto numero di questi piccoli manufatti conservati nei musei e negli archivi italiani ed europei. Infatti, essi presentano molteplici aspetti di interesse, dalla lingua alla paleografia, dalla storia delle istituzioni all'onomastica, dalla storia religiosa alla iconografia.</p> <p>Il Laboratorio si articola in una introduzione teorica sulla sigillografia del mondo bizantino e in esercitazioni pratiche di lettura, analisi, datazione e catalogazione di un campione di sigilli riprodotti in formato digitale. È prevista anche una esercitazione presso il Museo</p> |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|--|
| | Nazionale di Ravenna. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di redigere una scheda analitica del sigillo, orientandosi nella sua datazione e identificando le principali informazioni in esso contenute. |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 8 di cui 4 per la LM5 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Richiesta via e-mail alla docente responsabile (margherita.pomero3@unibo.it) entro il 31 maggio 2025. |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Laboratorio di Bizantinistica Mesē, DBC e Museo Nazionale di Ravenna |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | È necessaria una conoscenza di base del greco antico (o perlomeno del suo alfabeto). Bibliografia; N. Oikonomides, <i>Byzantine Lead Seals</i> , Washington, 1985; J.C. Cheynet, <i>Introduction à la sigillographie byzantine in La société byzantine. L'apport des sceaux</i> , I, Paris, 2008, pp. 1-82 |

| LABORATORIO DI Tradizione Iconografica sul mito | |
|--|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof. Alessandro Iannucci, Prof.ssa Lucia Corrain con la collaborazione di: dott.ssa Caterina Franchi, dott.ssa Sara Obbiso, dott. Sebastian Barzaghi |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Febbraio-Giugno 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | Gli orari dei primi incontri introduttivi sul metodo di lavoro saranno stabiliti in un secondo momento e occuperanno circa un terzo delle attività (10 ore). Il resto dell'attività sarà svolta dagli studenti frequentanti in autonomia, individualmente o a gruppi, da remoto o presso il laboratorio FrameLAB. |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Sviluppo e inserimento dati nel repository digitale Mythologiae |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Raccolta, catalogazione ed elaborazione di immagini relative alla tradizione mitografica classica nelle opere d'arte, i monumenti e i reperti archeologici di età antica e nelle arti visive dall'età moderna alla contemporaneità. In particolare, le immagini saranno schedate e indicizzate, collegate alle fonti letterarie classiche e inserite in un database per la consultazione |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 20 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Il laboratorio è riservato agli studenti che abbiano già seguito il corso di "Fonti letterarie classiche" per lo studio del patrimonio culturale". |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Le attività si svolgeranno prevalentemente in modalità <i>online</i> ; singoli gruppi di lavoro potranno frequentare a rotazione il FrameLAB presso il Dipartimento di Beni Culturali. |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | Apollodoro, <i>Biblioteca</i> (nell'edizione a cura di P. Scarpi, trad. M.G. Ciani, Milano, Mondadori – Fondazione Valla, 1996). Davidson Reid, Jane, <i>The Oxford Guide to Classical Mythology in the Arts, 1300-1990s</i> , 2 vols., Oxford: Oxford University Press, 1993. <i>Lexicon iconographicum mythologiae classicae : LIMC</i> , publié par la Fondation pour le Lexicon Iconographicum mithologiae classicae (LIMC), Zürich: Artemis, 1981 – (8 vols. e suppl.). |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| DOCUMENTARE LO SCAVO ARCHEOLOGICO: DALLE STRUTTURE AI REPERTI | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof. Enrico Giorgicon la collaborazione dei dott. Alessandro Campedelli e Anna Gamberini |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | 7-11 luglio 2025 (da confermare) Il laboratorio si terrà sul campo presso il Parco Archeologico di Suasa e gli studenti saranno ospiti nella foresteria del Comune di Castelleone di Suasa con vitto a cura dell'organizzazione. Dato che sono in corso lavori di ristrutturazione della foresteria le date verranno confermate appena possibile. Gli organizzatori avranno cura di attivare le assicurazioni e di provvedere alle altre incombenze formali necessarie per l'attività sul campo in accordo con gli uffici. |
| <u>ORARIO:</u> | 8-17 (circa) |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Scopo del laboratorio è introdurre lo studente al lavoro sul campo, con particolare riguardo alla documentazione delle strutture e dei reperti mobili che emergono nel corso dello scavo archeologico. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Il laboratorio si terrà al termine dello scavo della città romana di Suasa nell'entroterra di Senigallia. I partecipanti avranno l'opportunità entrare nel vivo della documentazione dello scavo archeologico partecipando attivamente sia alla documentazione delle strutture, a cura del prof. Alessandro Campedelli, e dei materiali mobili, a cura della prof.ssa Anna Gamberini. Relativamente alla documentazione delle strutture, il laboratorio mira a fornire gli strumenti necessari per la gestione dei dati e di modelli unitari (nuvole di punti e mesh) provenienti dall'integrazione di rilievi fotogrammetrici con rilievi laser. I partecipanti saranno in grado di scegliere di volta in volta i sistemi di acquisizione e la strumentazione più indicata per il proprio progetto. La documentazione dei reperti mobili avverrà tramite la loro manipolazione, riconoscimento, schedatura, siglatura, compilazione di un database dedicato. Verranno anche presentati i principi della documentazione grafica e fotografica dei reperti ceramici. Al lavoro sul campo potrà seguire un lavoro individuale, da consegnare entro ottobre 2025. Il vitto (pranzi e cene lunedì-venerdì) e l'alloggio (domenica-giovedì) presso la vicina Castelleone di Suasa (AN) saranno a cura dell'Università |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 8 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | mail di domanda a enrico.giorgi@unibo.it e, in copia, a anna.gamberini3@unibo.it e alessandr.campedell2@unibo.it NB: scrivere nell'oggetto: <i>Domanda di partecipazione al laboratorio Documentazione Suasa 2024/2025 – Giorgi-Ravenna</i> In considerazione delle tipologie di attività e metodi didattici adottati, la frequenza di questa attività formativa richiede lo svolgimento per tutti gli studenti dei moduli 1 e 2 in modalità e-learning, la partecipazione al modulo 3 di formazione specifica sulla sicurezza e salute nei cantieri archeologici e l'ottenimento dell'Idoneità alla Mansione in seguito a visita medica presso il Medico Competente di UNIBO. Indicazioni su date e modalità di frequenza del modulo 3 e della visita medica, sono consultabili nella apposita sezione del sito web del corso di studio |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Castelleone di Suasa (AN) |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------|---|
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | Bibliografia e materiale didattico verranno forniti prima dell'inizio del laboratorio |
|---------------------------|---|

| LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA E CULTURA MATERIALE NEL MEDIOEVO | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | prof. Enrico Cirelli con la collaborazione della dott.ssa Debora Ferreri |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | 7-19 ottobre 2024 |
| <u>ORARIO:</u> | 9-14 |
| <u>OBIETTIVI:</u> | classificazione e studio di materiale archeologico proveniente da scavi |
| <u>PROGRAMMA:</u> | <ol style="list-style-type: none"> 1. gestione del materiale di scavo; 2. prima divisione e riconoscimento delle classi di materiali trovati negli scavi 3. documentazione dei reperti (disegno, fotografia, schedatura) 4. inserimento dei reperti in database 5. ricerca di confronti e analisi dei contesti |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 12 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | iscrizione mail al docente referente e cv |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | museo classis, ravennantica |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | e. cirelli, <i>archeologia e cultura materiale nel medioevo</i> |

| STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA DELLE FONTI DEL MEDITERRANEO TARDOANTICO E MEDIEVALE | |
|---|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | dott.ssa Margherita Elena Pomero con la collaborazione della dott.ssa Donatella Tronca |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Maggio 2025 (date da definirsi) |
| <u>ORARIO:</u> | Da definire |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Il laboratorio mira a fornire agli studenti una conoscenza di base dei principali repertori digitali per lo studio delle fonti del Mediterraneo tardoantico e medievale. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | I principali argomenti di questo laboratorio ruotano attorno alla cultura bizantina e medievale con una particolare attenzione alla dimensione religiosa. Nel corso del laboratorio saranno presentati approfondimenti teorici su alcune fonti materiali (in particolare monete, sigilli e miniature) che saranno incrociate con le fonti scritte individuate principalmente attraverso le banche dati messe a disposizione dall'Ateneo o liberamente consultabili online. Pertanto, alle lezioni di natura teorica e metodologica, che si concentreranno sulla presentazione di alcuni materiali specifici, seguiranno lezioni di natura più pratica, che ai metodi appresi aggiungeranno l'approfondimento di alcuni strumenti fondamentali come punti di partenza per sviluppare una ricerca incrociata delle fonti. A questo fine, si metterà a disposizione la piattaforma Virtuale creata per l'attività di tutorato denominata " Laboratorio sulle fonti per la ricerca storica ". Le lezioni avranno l'obiettivo di mettere gli studenti nella condizione di acquisire una metodologia critica di ricerca nelle fonti e nella bibliografia partendo da esempi concreti. Agli studenti saranno affidati specifici argomenti di ricerca di cui presenteranno i risultati alla fine del laboratorio. |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10 |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|------------------------------|---|
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | inviare una mail con CV e motivazione a margherita.pomero3@unibo.it e in Cc a donatella.tronca2@unibo.it entro e non oltre il 29 febbraio 2025 |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | online/presenza |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | |

| LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA DEI RESTI VEGETALI E ANIMALI | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof. Antonio Curci – Prof.ssa Marialetizia Carra, con la collaborazione del dott. Fabio Fiori |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | lunedì – martedì- mercoledì. Seconda metà di aprile 2025 (da confermare) |
| <u>ORARIO:</u> | 9-11 |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Il laboratorio teorico-pratico mira a fornire competenze avanzate per l'analisi dei reperti vegetali ed animali provenienti dagli scavi archeologici. L'Archeozoologia e l'Archeobotanica hanno come scopo l'indagine del rapporto che intercorre fra l'uomo e l'ambiente e di come questo si sia evoluto nel corso del tempo. Attraverso le collezioni di confronto gli studenti, che avranno acquisito in precedenza le competenze di base per la determinazione dei resti animali e vegetali, potranno approfondire i diversi aspetti relativi allo sfruttamento da parte dell'uomo delle risorse e quindi dell'economia praticata nel passato |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 10 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Inviare una email di richiesta al responsabile del corso (antonio.curci@unibo.it) |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | ArcheoLaBio – Casa Traversari Via San Vitale 30 |
| <u>ALTRE INDICAZIONI:</u> | |

| LABORATORIO DIDATTICO DI COMUNICAZIONE DIGITALE - PROMOZIONE CULTURALE | |
|---|--|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof.ssa Maria Cristina Carile, con la collaborazione di: dott.ssa Giulia Ottaviani (dottoranda in beni culturali e ambientali, dbc, alma mater studiorum università di bologna). si prevedono gli interventi di esperti del settore (dott.ssa Chiara Zanola e altri professionisti). |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | Maggio 2025 |
| <u>ORARIO:</u> | Da definire dopo l'iscrizione |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Scopo del laboratorio è introdurre lo studente all'utilizzo del sito web istituzionale inteso come strumento utile alla valorizzazione del patrimonio e come punto imprescindibile per la presenza online dell'istituzione stessa. nel settore dei beni culturali, la comunicazione è un tema fortemente attuale e sempre più frequentemente studiato, ormai strategico per far conoscere il patrimonio e sottolinearne l'importanza. enti e associazioni sono proiettati verso un futuro che punta a valorizzare il bene culturale rendendolo accessibile e comprensibile a fasce sempre più ampie di popolazione. in un mondo connotato da una comunicazione sempre più omnicanale, diventa fondamentale comprendere e utilizzare strategicamente i canali comunicativi a disposizione dell'istituzione, a partire dal sito web, |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|---------------------------------|---|
| | curando e declinando accuratamente i contenuti al fine di valorizzare e rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale, in forme sempre nuove. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | Le prime ore del laboratorio saranno dedicate a una rassegna dei principali siti web istituzionali, comprendendone potenzialità e differenze. dalla teoria alla pratica, nel proseguo del laboratorio lo studente, vestendo i panni di comunicatore di un'istituzione culturale, ripercorrerà i passaggi fondamentali per il restyling di un sito web, a partire da come si definisce un'architettura dell'informazioni fino alla creazione di contenuti testuali seo oriented, secondo i principi del web copywriting. durante il laboratorio si approfondiranno quindi strategie di scrittura digitale per pubblici diversificati, con uno sguardo anche all'accessibilità. lo studente imparerà, inoltre, a dialogare con figure come sviluppatori e web master, utilizzando la corretta terminologia tecnica. sarà anche presentata e utilizzata la piattaforma wordpress universalmente impiegata per la creazione di blog e website. lo studente avrà poi la possibilità di mettere in pratica le nozioni acquisite creando contenuti come, ad esempio, contributi scritti o brevi video che saranno proposti a #myravenna, il blog ufficiale di ravenna tourism curato dall'assessorato al turismo di ravenna (https://www.turismo.ra.it/myravenna/). |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 30 (lm2/lm89 e lm5) |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | Per iscriversi sarà sufficiente indicare il nome, il numero di matricola e il corso di laurea, in una mail da indirizzare al responsabile del laboratorio mariacristina.carile@unibo.it e in copia a giulia.ottaviani8@unibo.it . |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Online |

| LABORATORIO DI RICERCA E SCHEDATURA: L'OPERA D'ARTE | |
|--|---|
| <u>DOCENTE RESPONSABILE:</u> | Prof. Alessandro Volpe con la collaborazione dei proff. e delle proff.sse Maria Cristina Carile, Gian Luca Tusini, Barbara Ghelfi |
| <u>DATE PREVISTE:</u> | secondo semestre (maggio 2025) |
| <u>ORARIO:</u> | con orario da stabilire (3 ore di presentazione da parte dei docenti, seguite da lavoro individuale) (2 cfu 50 ore totali di attività) |
| <u>OBIETTIVI:</u> | Il progetto didattico è indirizzato a preparare il partecipante alla stesura di una scheda, un genere storiografico caratterizzato dalla sintesi del dettato e dalla concentrazione su un singolo oggetto artistico. |
| <u>PROGRAMMA:</u> | L'introduzione dei docenti porterà una comunicazione tecnico didattica sulle norme più diffuse nella compilazione e una esemplificazione sulla tipologia di schede redatte in passato dagli stessi, per lo più schede di opere/oggetti per cataloghi di mostre o musei. Il candidato sarà guidato nella stesura di un testo di questo frequentatissimo genere, su un'opera a sua scelta. |
| <u>NUMERO MASSIMO ISCRITTI:</u> | 6 |
| <u>MODALITÀ DI ACCESSO:</u> | A seguito di domanda dei candidati, da inviare via mail all'indirizzo del docente responsabile, prof. Alessandro Volpe (a.volpe@unibo.it) |



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI BENI CULTURALI

| | |
|------------------------------|---|
| | si svolgerà una selezione basata sugli esami già svolti fino a completamento dei posti disponibili. |
| <u>LUOGO DI SVOLGIMENTO:</u> | Ravenna |